



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

TOLLO CH - VIA CAVOUR N.2 – TEL. 0871. 961126-961587 Fax 0871 961126

EMAIL CHIC81300T@ISTRUZIONE.IT – CHIC81300T@PEC.ISTRUZIONE.IT WWW.ISTITUTOCOMPRESIVOTOLLO.IT

CHIC81300T – Cod. Fisc. 80003000694



CARTA DEI SERVIZI

A. S. 2013 – 2014

ALLEGATO n. 4

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO

DELL'APPRENDIMENTO



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

Art. 1 - **PREMESSA**

Il Protocollo di Accoglienza è nato dalla volontà di condividere principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza ed integrazione degli alunni con DSA, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni che si sono succedute in questi ultimi anni.

Art. 2 - **I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia, interessano circa il 5% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo.

Con il termine DSA si intendono varie tipologie di disturbi specifici dell'apprendimento, tra le quali la più conosciuta è la dislessia.

La **dislessia** è una disabilità di origine congenita e di natura neurologica che impedisce a soggetti intellettivamente normodotati di automatizzare la lettura e quindi di renderla fluida e scorrevole.

Oltre alla dislessia esistono altri DSA legati alle abilità scolastiche: la disgrafia, la disortografia, la discalculia

La **disgrafia** è un disturbo della scrittura che riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto.

La **disortografia** riguarda l'ortografia: si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

La **discalculia** è un disturbo che coinvolge le abilità di processazione numerica, calcolo, scrittura e lettura del numero.

I ragazzi con DSA trovano difficoltà ad adattarsi ai tradizionali sistemi di insegnamento e richiedono alcune attenzioni specifiche da parte dei docenti per poter apprendere per questo motivo con questo protocollo di accoglienza il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti quei provvedimenti che sono opportuni al fine di rendere meno faticoso il percorso scolastico.

Art. 3 - **ACCOGLIENZA**

Il nostro istituto attiverà il Protocollo per i ragazzi con DSA non appena riceverà la diagnosi specialistica prevista.

In particolare sarà importante che i vari soggetti operativamente provvedano ai seguenti passaggi:

a. I compiti della famiglia:

- Consegnare la diagnosi alla segreteria della scuola, con lettera di accompagnamento e fatta protocollare.
- Chiedere un eventuale colloquio con il Dirigente o il referente per i DSA.
- Collaborare con la scuola alla formulazione del PEP
- Supportare il ragazzo nel lavoro a casa
- Mantenersi in contatto con i docenti
- Richiedere eventualmente la versione digitale dei testi scolastici

b. Compiti dell'Istituzione Scolastica

- Acquisire agli atti la diagnosi, che dovrà essere inserita nel riservato del fascicolo personale dell'alunno
- Organizzare incontri informativi e corsi di formazione per i docenti.
- Adottare solo testi con versione digitale
- Trasmettere alla nuova scuola le informazioni relative al percorsi educativo personalizzato in un'ottica di continuità.

c. Compiti del team

- Redigere collettivamente il PEP per l'anno scolastico in corso
- Coinvolgere ed informare la famiglia relativamente alla formulazione del PEP

d. Compiti del docente

- Concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa
- Adeguare la didattica e le modalità di verifica.
- Utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative più opportune alla situazione.
- Valutare in chiave formativa.
- Creare un clima relazionale favorevole che possa ridurre il disagio psicologico.

Art. 4 - L'ACCOGLIENZA IMPLICA L'USO DI:

Strumenti compensativi misure dispensative e misure da adottare

L'utilizzo di misure compensative e dispensative, che non richiedono la segnalazione della L.104/92 ma soltanto la diagnosi dello specialista, è fondamentale e conforme alla personalizzazione della didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di chi presenti DSA.

a. Misure compensative :

- Uso del computer: controllo sintattico, ortografico, sintesi vocale.
- Uso di tabelle (tabella dell'alfabeto, dei mesi , dei caratteri...)
- Uso di tabelle per le misure e le formule geometriche
- Uso della tavola pitagorica
- Uso di tabelle di memoria
- Uso della calcolatrice
- Uso di audio registratore o lettore Mp3 (con cuffia) per registrare le lezioni in classe e risentirle a casa

- Installazione sui computer di classe del vocabolario multimediale
- Uso di internet per il reperimento dei materiali.
- Utilizzo di una didattica metacognitiva

b. Interventi dispensativi

- Lettura a voce alta
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Ricopiare la lavagna
- Uso del vocabolario uso mnemonico delle tabelline

c. Misure da adottare

- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte
- Privilegiare la verifica orale.
- Valutazione formativa delle prove orali e scritte, tenendo conto del contenuto piuttosto che della forma
- Organizzazione interrogazioni programmate
- Riduzione del carico di lavoro a casa

BISOGNA RICORDARE CHE:

1. gli strumenti compensativi e dispensativi non sempre sono sufficienti; i docenti devono essere informati e flessibili.

Interventi a sostegno di alunni con sospetto DSA, privi di diagnosi o finalizzati alla prevenzione e all'individuazione precoce delle difficoltà e dei disturbi specifici dell'apprendimento

2. In caso di situazioni sospette i docenti informeranno le famiglie consigliando un'osservazione specialistica (presso ASL o Centri accreditati)

3. Inoltre in chiave preventiva l'Istituto ha attivato il seguente progetto:
Screening per l'individuazione precoce dei casi a rischio di dsa da effettuarsi a gennaio e maggio nelle classi prime e sempre a gennaio, come re-test, nelle classi seconde della scuola primaria.



Il Dirigente Scolastico

Prof. Andrea Alongi

